

Il multilinguismo in Europa

Voce off 1:

A Bruxelles Commissione Europea, intellettuali e giornalisti discutono di multilinguismo: utilizzare molte lingue diverse è utile per creare un ponte fra le culture o è un ostacolo che appesantisce la macchina burocratica? E nel mondo degli affari, meglio adottare l'inglese come idioma comune, o imparare la lingua dei propri interlocutori?

Leonard Orban è il commissario europeo al multilinguismo. È rumeno e parla quattro lingue. Shada Islam è giornalista e analista del Centro di Politica Europea di Bruxelles. È originaria del Pakistan e parla diverse lingue.

In questa puntata di "Agora", discutono di cosa rappresenti il multilinguismo in un'Europa così eterogenea, in cui l'esigenza di preservare la propria identità nazionale si contrappone, a volte, alle necessità delle aziende. Multilinguismo: ponte o barriera?

Voce off 2:

Direi automaticamente che è un ponte. Più lingue si parlano, più facile è avere contatti con altre persone, capirsi e creare una società integrata. Quindi sono perplessa sul fatto che possa essere una barriera. In Europa ci rendiamo conto di vivere in una società molto eterogenea e che questa diversità linguistica sia qualcosa che dovremmo tenerci cara e coltivare. Direbbe mai che possa essere una barriera?

Voce off 3:

No, e sono completamente d'accordo con Lei, ma non è così scontato dappertutto. A volte la diversità è vista come una minaccia alla società. Quindi il nostro compito è di dimostrare che non lo è e promuovere una società aperta. Molto presto presenteremo una nuova strategia per il multilinguismo e uno degli scopi sarà proprio questo: mostrare che il multilinguismo può contribuire alla coesione sociale per un'Europa più unita.

Voce off 2:

Sa, quando sono arrivata in Europa avevo diciotto anni e parlavo solo la mia lingua madre, l'urdu, e l'inglese. Poi ho imparato il francese e poi lo spagnolo e ora posso fare conversazione in molte lingue, e penso che questo mi abbia veramente aiutato ad integrarmi. Perciò penso che abbiamo bisogno di spiegare alla gente che il multilinguismo è davvero un fattore fondamentale per l'integrazione.

Voce off 3:

È ovvio. Purtroppo, però, il livello di consapevolezza non è lo stesso ovunque. Quindi uno dei compiti o degli obiettivi principali della nostra strategia sarà accrescere la consapevolezza dell'importanza del multilinguismo. Ad esempio, in termini di occupazione, di competitività per le imprese.

Agora, Copyright © 2008 – Euronews, tutti i diritti riservati.